

Museo Virtuale Del Disco E Dello Spettacolo

Radio Il Discobolo

Lucia Mannucci



Lucia Mannucci nasce a Bologna il 18/05/1920, ma si trasferisce ancora bambina a Milano, dove frequenta la scuola "arte del movimento" di Carla Strauss. Nel 1941 entra nella scuola dell'Eiar, dove studia sotto la guida del maestro Prato; in contemporanea inizia ad esibirsi alla radio con le orchestre Manno, Spaggiati e Zeme. Nel 1942 incide il suo primo singolo, "Sulle onde della radio", nel retro che contiene "Il nanetto del boschetto", quindi prende e parte a spettacoli organizzati dalla Cetra e diretti dal maestro Cinico Angelini al teatro Carignano di Torino. In autunno il maestro Semprini la scrittura con Ernesto Bonino, Giovanni Vallarino e Italia Vaniglio per un lungo tour con la sua orchestra ritmico-sinfonica. L'anno successivo partecipa ad alcuni spettacoli a Roma con Totò, Elena Giusti e il Quartetto Cetra (di cui ancora non fa parte) e in novembre è scritturata da Remigio Paone a Milano per la rivista "Una notte al Madera" di Rubens con Gorni Kramer e Natalino Otto. In questa occasione esegue per la prima volta con il Quartetto Cetra il brano composto per lei da Age Giacobetti e Savona "Dove siete nata nella notte del 3 giugno?" Quando scoppia la guerra è impossibilitata a rientrare a Roma, per cui si ferma a Milano dove con I cetra, Luciano Zuccheri, Luciano Tajoli, i fratelli De Rege, Cosimo Di Ceglie e Walter Chiari partecipa a numerosi spettacoli. Incide numerosi brani per la Cetra, con

l'Orchestra diretta da Kramer, tra cui "Mattino", "Che pigro", "I vecchi motivi" e forma con Giacobetti, Savona, De Angelis e Chiusano un quintetto chiamato "Five Shoe shine". Il 19 agosto 1944 sposa Virgilio Savona e successivamente parte per un tour con la compagnia di operette ungheresi diretta da Clara Tobody. Ritorna a Roma nel 1945, alla fine della guerra per lo spettacolo "Club 03". Successivamente è scritturata con Gorni Kramer ed Aldo Donà dai militari americani a Napoli. Dopo un periodo di pausa dovuto alla nascita del figlio Carlo, prende parte ad un tour estero al fianco dei Cetra ed incide per la Decca a Zurigo il singolo "Tutto ti attende" che ha nel retro "Ho un orribile difetto". Nel 1947 è solista nel complesso da ballo formato da Gorni Kramer e dai Cetra al Capo di Nord est di santa Margherita Ligure, dove interpreta in lingua originale un repertorio di 150 canzoni di successo internazionale. I Cetra hanno però una defezione: quella di Enrico De Angelis che decide di abbandonare il gruppo e la Mannucci lo sostituisce debuttando nella formazione in ottobre al teatro delle arti di Roma. Da questa sostituzione la sua carriera si unisce a quella del Quartetto: incide "La Signora del leon" con cui prende in giro Evita Peron. Nel 1949 i Cetra incidono un ottimo successo discografico "Nella vecchia fattoria" e iniziano a fare doppiaggio cinematografico per noti film di Walt Disney, come "Musica maestro", "Il mago di Oz", "Dumbo", "Lo scrigno delle sette note".

Nel 1951 incide per la Voce del Padrone, con Franco Cerri diverse canzoni. Di alcune è anche autrice come "La pasticcera" e "La giraffa Pasqualina". Successivamente quando il Quartetto debutta nella rivista "Gran baldoria", gli autori le affidano anche l'interpretazione solista di "Cantando un blues" che viene interpretata con una grandiosa coreografia delle Bluebells. Nel 1952 è protagonista della trasmissione radiofonica "giringiro", che segue le tappe del 38° giro ciclistico d'Italia, dove interpreta la famosa "ninna nanna alla maglia rosa". Con i Cetra giunge in hit parade con "Vecchia America" composta da Lelio Luttazzi tratta dal musical "Gran Baldoria" e "Le due Marie" da lei composta con Savona. Nel 1953 conduce con Pino Spotti una serie di programmi Rai dal titolo "Una voce e un pianoforte" ed è in vetta alle classifiche assieme ai Cetra con "In un palco della scala", "Amico Bing non piangere" e la notissima "Un bacio a mezzanotte" tratta dal musical "Gran baraonda" con Alberto Sordi e Wanda Osiris. Quando nasce la TV di Stato con il gruppo è padrona di casa dello spettacolo "In quattro si viaggia meglio". E prende parte al Festival di Sanremo per proporre "Avevo un bavero" in coppia con Vittoria Mongardi ed il Duo Fasano, ottenendo un ottimo successo. Alla stessa edizione presentano anche "Arriva il direttore" di Fucilli in tandem con Carla Boni e Gino Latilla, "Canzoni alla sbarra" del maestro D'Anzi e "Piripicchio e Piripicchia" ripetute anche da Gino Latilla e il Duo Fasano, "Cirillino ci" di Mascheroni in coppia con Carla Boni e il Duo Fasano e "Un diario" di Locatelli in coppia ancora una volta con Carla Boni. Colgono un ottimo successo con la nota "Eulalia Torricelli". Torna in teatro con I Cetra con "Siamo tutti dottori" di Age Scarpelli e Verde con Mario Riva e Riccardo

Billi. L'anno successivo con i Cetra arriva a teatro, nella commedia musicale "Carlo non farlo!" con la regia di Garinei e Giovannini e le musiche di Kramer al fianco di Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Elio Pandolfi e Valeria Fabrizi. Qui interpreta con classe "C'è un po' di cielo". In tv è impegnata nello spettacolo "Jazz il bandito". Il gruppo inoltre partecipa al Festival della Canzone Veneta con il brano "Vecchia Europa" di Carlo Alberto Rossi e Nisa in coppia con Carla Boni, vincendo la manifestazione. Altri successi dell'anno "Ciao" e "Un romano a Capocabana". Nel 1956 il gruppo rilegge "Musetto" di Domenico Modugno, che ottiene un ottimo successo e lanciano l'ironica "Ricordate Marcellino" composta da Savona e Giacobetti. Nel 1957 in tv il gruppo raggiunge una straordinaria popolarità grazie allo spettacolo del sabato sera "Cetravolante" di Antonio Amurri e Dino Verde con la regia di Vito Molinari. In teatro è impegnata con i Cetra in "Billi e pupe" al fianco di Riccardo Billi. Qui lanciano con successo "Un disco dei Platters". Infine, nel 1959 interpreta con gran classe "Donna" nel musical "Un trapezio per Lisistrata", al fianco di Nino Manfredi, Delia Scala e Mario Carotenuto. Partecipano con Gorni Kramer allo spettacolo musicale "Buone vacanze" di cui incidono la sigla "Concertino" che ottiene un ottimo successo. Inoltre lanciano ancora con successo "Che centrattacco" e "Sei come un flipper". Come solista incide per la Ricordi l'album "Lucia Sola"

Nel 1960 trasmette numerosi canzoni nel programma Rai a puntate "Piccolo club". Con i Cetra è di nuovo impegnata nello spettacolo televisivo "Buone vacanze" e in "gran Galà", dove lanciano "Ciao mama", "Lettera a Pinocchio" e "Baciami all'italiana". Gareggia al festival del Musicchiere con il brano "C'era il vento". Nel 1961 i Cetra conducono con Henry Salvador ed Alice ed Ellen Kessler il programma "Giardino d'inverno" dove viene lanciata "I ricordi della sera", poi sono in televisione nel programma di Antonello Falqui e Guido Sacerdote "Studio Uno". Come solista incide "Vetrine" di Giorgio Gaber e Maria Monti e l'ottima "Prima di andarmene" di Reverberi e Calabrese. Nel 1962, assieme ai Cetra, è ospite fissa della nuova edizione di "Studio Uno". Successivamente i quattro sono padroni di casa del programma "Stasera i Cetra" con la regia di Lino Procacci, dove presentano "Lambret Twist" e "I tre porcellini"; l'anno successivo partecipano di nuovo a "Studio Uno" e nel 1964 incidono "Sole pizza e amore" di Giacobetti e Savona che il gruppo dovrebbe presentare al Festival di Sanremo, ma la partecipazione sfuma. Inoltre sono attori dell'indimenticabile "Biblioteca di Studio Uno".

La cantante veste i panni di Mercedes nel "Il conte di Montecristo", Clemenza ne "Il Fornaretto di Venezia", Jane ne "Il dottor Jekyll e Mr. Hyde", Rossella O'Hara, la moglie nella "La primula rossa" e Penelope in "Odissea". Nel 1965 il Quartetto è protagonista della trasmissione "Music Land" dove lancia l'ironica "Però mi vuole bene!". Anche negli anni successivi i Cetra mietono successi sia in televisione che in musica e nel 1969 sono nel cast del programma "E' domenica ma senza impegno" di

Maurizio Costanzo con Paolo Villaggio, Cochi e Renato, Ombretta Colli, Oreste Lionello e Gianni Agus.

Il successo del Quartetto continua negli anni Settanta: nel 1970 nello show "Jolly" e in "Senza rete"; nel 1971 conduce il programma di Leo Chiosso "Stasera sì" con le musiche di Mario Bertolazzi; nel 1972 si dedica alla ricerca ed all'incisione di canti popolari in collaborazione con Savona e registra per la serie "I dischi dello Zodiaco" numerose ninna nanne del nostro folklore che vengono raccolte nell'album "Filastrocche in cielo e in terra" di Gianni Rodari messe in musica da Savona. Nel 1977 per la Cetra incide una raccolta di popolari canti vicentini dal titolo "Comparai Semenai tegolin laila" e per la Divergo una selezione di canzoni da battello del settecento veneziano; nel 1979 pubblica l'album "Un asinello di nome Platero" con brani tratti da "Platero yo yo" di Jmenez.

Nel 1980 partecipa al coordinamento artistico della registrazione di alcune "Fiabe italiane" di Italo Calvino, nel 1984 incide con Savona vari brani per il libro cassetta della ricordi "Filastrocche da cantare" di Rodari, Savona e Luzzati e l'anno dopo ritorna in TV con il gruppo, nello spettacolo "Al Paradise" dove il Quartetto ha uno spazio chiamato "Cetra graffiti". Qui interpreta Agnese nella rilettura dei "Promessi Sposi" di Manzoni al fianco di Albano e Romina Power, Alvaro Vitali, Minnie Minoprio e Nerina Montagnani. Compose numerose canzoni tra cui "il venditore di Fichi d'India", "I tigrotti della giungla", "Tutte le notti verso l'una", "I tempi della vecchia radio" e "L'amore non ha tempo" per il disco autobiografico "Una lunga tastiera" che I Cetra incidono per la Panarecord. 1988 : Incide le ninna nanne "Di terra e luna" musicate da Savona su testi di Diana Lupi e nel 1989 "Vivi le fiabe" sigla dell'omonima serie di fiabe europee edita da Edi cart . Prende parte alla registrazione del brano "Arte moderna" contenuto nell'album "Adesso glielo dico io" di Mimmo Locasciulli.

Nel 1990 cura una compilation di sedici brani da Lei incisi per la Voce del Padrone nel 1951 con Franco Cerri che include tra l'altro "Le tue mani", " È l'alba", "Mani che si cercano".

Nel 2007 con Virgilio Savona incide il cd "Capricci", che contiene alcune registrazioni tenute in cassetto per vari anni. È scomparsa a Milano il 7 marzo 2012. Nel 2018 il Comune di Milano ha deciso di iscrivere il suo nome nel Famedio, all'interno del Cimitero Monumentale.

Lucia è stata un'artista a 360 gradi, con una voce duttilissima, adatta a interpretare qualsiasi genere musicale. È stata anche una delle prime autrici di canzoni.

(Claudia Bertanza)